

Territorio provinciale di MODENA

n. 30 del 24 ottobre 2016



BOLLETTINO DI DIFESA FITOSANITARIA CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

I testi ufficiali dei **DISCIPLINARI 2016** sono pubblicati sul sito della Regione ER.

Si possono scaricare da qui

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO VERNINI semina - emergenza

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare il metodo semplificato DOSE STANDARD.

La distribuzione di FOSFORO e POTASSIO in copertura non è ammessa e vanno quindi anticipati in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

FOSFORO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 60 kg/ ha P₂O₅, terreni con dotazione scarsa: max 80 kg/ ha P₂O₅ (90 per orzo)

POTASSIO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 120 kg/ ha K₂O, terreni con dotazione scarsa: max 150 kg/ ha K₂O (dose di mantenimento + arricchimento)

AZOTO: non sono ammessi apporti in pre-semina o in autunno.

DISERBO LETTI DI SEMINA. In presenza di infestanti è possibile utilizzare Glifosate (1,5-3 lt/ha)

EPOCA E MODALITÀ DI SEMINA: si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive.

DENSITA' di SEMINA e SCELTA VARIETALE, fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche di coltura), consultabili a questa [pagina](#)

DISERBO PRE EMERGENZA è possibile utilizzare Triallate attivo su graminacee e/o Diflufenican attivo su dicotiledoni.

DISERBO PRE EMERGENZA O POST PRECOCE è possibile intervenire con Chlorotoluron (Chlorotoluron è impiegabile sullo stesso appezzamento 1 volta ogni 5 anni)

DISERBO POST EMERGENZA PRECOCE è possibile intervenire con Diflufenican e/o Bifenox.

COLTURE ARBOREE

DISERBO ARBOREE

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale. Per ottenere il massimo effetto intervenire prima che le foglie ricoprano il terreno.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE
FLUAZIPOP-P-BUTILE	2 lt/ha	CILIEGIO SUSINO (max 1 lt per intervento)
DIQUAT	4 lt/ha	KAKI (intervenire con microdosi)
CICLOSSIDIM al 10,90	2 -4 lt/ha	ALBICOCCO, MELO, PERO, PESCO, VITE
FLUROXYPIR	2 lt/ha	MELO, PERO
MCPA al 25%	1,5 lt/ha	MELO, PERO
CARFENTRAZONE al 6,45%	2 lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, VITE.
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO, VITE
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
OXIFLUORFEN al 48%	1,5 lt/ha	ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO ammesso solo nei primi 3 anni, impiegabile tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. VITE non ammesso al primo anno d' impianto.
FLUZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE - Da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. ALBICOCCO MELO PERO PESCO impianti in allevamento (fino a 3 anni)
DIFLUFENICAM + GLIFOSATE	6 lt/ha	ALBICOCCO CILIEGIO MELO PERO PESCO SUSINO VITE ammesso solo nei primi 3 anni utilizzabile tra la raccolta e la fioritura

PRODOTTI RAMEICI

dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno

CIMICE ASIATICA, HALYOMORPHA HALYS

Le popolazioni riscontrate in campo sono in graduale diminuzione.

Da alcune settimane è in corso la migrazione su piante ornamentali- spontanee e verso i siti di svernamento.

Prestare ancora attenzione alle varietà tardive di melo e kaki dove potrebbero concentrarsi le popolazioni di cimici.

Nei frutteti non si consigliano interventi in post raccolta.

ALBICOCCO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Thiram (max 2 trattamenti).

CILIEGIO fase caduta foglie

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento) o Thiram (tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti).

SUSINO CINOGIAPPONESE SUSINO EUROPEO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento) o Thiram (tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti).

PESCO fase caduta foglie

CANCRI RAMEALI: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta con Tiofanate Metile (max 2 trattamenti solo su percoche. Su pesco e nettarine ammesso in impianti con oltre il 15% di piante colpite dalla malattia).

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

BOLLA e CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Dodina (max 2 trattamenti) o Ziram (max 1 trattamento) o Thiram (max 2 trattamenti) o Captano (non attivo per Corineo)

Tra Ziram, Thiram e Captano max 3 trattamenti.

MELO e PERO

COLPO DI FUOCO al termine della raccolta si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CANCRI RAMEALI e NECTRIA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni, o con ferite da grandine, eseguire due interventi, il primo intervento verso la metà della caduta delle foglie.

VITE fase caduta foglie

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

GIALLUMI completare gli estirpi delle piante sintomatiche

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE**ALBICOCCO, PESCO e SUSINO**

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

BOLLA e CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici .

MELO e PERO

COLPO DI FUOCO al termine della raccolta si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CANCRI RAMEALI e NECTRIA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni, o con ferite da grandine, eseguire un primo intervento verso la metà della caduta delle foglie.

CARPOCAPSA Nei casi di infestazioni elevate per abbattere la popolazione svernante si può ricorrere all'impiego di **NEMATODI ENTOMOPATOGENI** .

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

VITE fase caduta foglie

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

GIALLUMI completare gli estirpi delle piante sintomatiche

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

LA DATA DEL PROSSIMO INCONTRO VERRA' COMUNICATA IN SEGUITO

Redazione a cura di Massimo Fornaciari e Roberta Nannini

Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di difesa fitosanitaria può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it